



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot.n.



GDAP-0437854-2008

PU-GDAP-1e00-22/12/2008-0437854-2008

Alle Organizzazioni Sindacali:

C.I.S.L.-F.P. Penitenziario- Via Lancisi, 25
00161 - R O M A

C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - R O M A

CONFSAL - UNSA
Via della Trinità dei Pellegrini, 1
00186 - R O M A

U.I.L. - P.A./P. P. - Via Emilio Lepido, 46
00157 - R O M A

e, p.c. Alla Direzione Generale del
Personale e della Formazione - Sede

OGGETTO: Trasmissione verbale riunione del 26 Novembre 2008.
Mobilità provvisoria dei Dirigenti della carriera dirigenziale penitenziaria.

Per opportuna informativa, si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione tenutasi in data 26 novembre u.s. inerente all'argomento in oggetto indicato.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Luigi Fede



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

VERBALE

- Riunione del 26 Novembre 2008 -

Il giorno 26 Novembre 2008, alle ore 11.40 presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dirigenziale penitenziario avente ad oggetto "Mobilità provvisoria dei dirigenti della carriera dirigenziale penitenziaria".

Presiede la riunione il Sig. Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; la Dr.ssa Neris Cimini; la Dr.ssa Pierina Conte e Luisa Pesante.

Per le Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L.	Sig. Rossetti, Dr. Arena, Dr.ssa Andrenacci
C.I.S.L.	Dr. Inganni, Dr. Sbriglia, Dr.ssa Calandrino, Dr.ssa Angeletti
CONFSAL-UNSA	Sig. Martinelli, Dr. Mariani
U.I.L.	Sig. Sarno, Dr.ssa Greco, Dr.ssa Andreozzi

Il Dr. di Somma apre la riunione evidenziando che l'incontro è finalizzato a valutare con la Parte Sindacale la procedura di mobilità dei dirigenti per il prosieguo dell'iter già avviato. Chiede al Direttore Generale del Personale di illustrare lo stato della procedura.

Il Dr. De Pascalis richiama l'ultima informativa di novembre c.m. trasmessa alle Organizzazioni Sindacali, nella quale venivano indicate le procedure espletate e rappresentata l'intenzione dell'Amministrazione di proseguire nel comune obiettivo di assegnare un dirigente per ogni ufficio dirigenziale con i criteri precedentemente concordati. Ritiene utile verificare la situazione con la Parte Sindacale prima di procedere ad un nuovo interpello di mobilità volontaria, relativo alle sedi che non sono state coperte e a quelle che si sono rese vacanti dopo il primo interpello, prima di procedere alla mobilità d'ufficio.

Il Dr. Di Somma chiede alla Parte Sindacale di formulare le proprie osservazioni.

Il Dr. Sbriglia (C.I.S.L.-F.P.S.) ringrazia l'Amministrazione per l'incontro, ma non può nascondere la difficoltà di partecipare alla discussione senza chiarire alcune questioni. Ritiene che le procedure di mobilità avviate non rispecchino l'accordo sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali il 9 aprile 2008. Ricorda che il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali sulla mobilità dei dirigenti aveva aperto una nuova stagione di confronto con l'Amministrazione, invece, il primo criterio individuato per la mobilità, relativo all'anzianità ed all'esperienza professionale, è stato valutato



Ministero della Giustizia

dall'Amministrazione successivamente, in totale autonomia nel periodo estivo, mediante attribuzione di un coefficiente numerico che la propria Organizzazione Sindacale non condivide. Evidenzia al riguardo, che le informative dell'Amministrazione hanno lasciato intendere al personale che i coefficienti numerici sui criteri di mobilità fossero stati concordati con le Organizzazioni Sindacali, mentre così non è stato. Sostiene che la Parte Sindacale attendeva almeno una informativa preventiva su tale aspetto. Chiede all'Amministrazione di rettificare le informative trasmesse chiarendo che i coefficienti numerici sui criteri di mobilità sono stati decisi dalla sola Amministrazione. Non comprende la revisione dei punteggi da parte di una Commissione della quale non è stato possibile conoscere i nominativi né le modalità di funzionamento. Chiede, ad esempio, se il voto del Presidente sia stato prevalente. Ritiene che sarebbe dovuto essere competente il Consiglio di Amministrazione ad esaminare i ricorsi, in quanto Organo indipendente. Chiede un elenco aggiornato delle sedi disponibili, comprensivo dei posti al Dipartimento. Qualora si dovesse discutere della mobilità d'ufficio, chiede di avere contezza delle risorse disponibili. Rappresenta che la Legge Meduri si è posta nella riorganizzazione del Pubblico Impiego come una eccezione, poiché ha portato la dirigenza penitenziaria in campo pubblicistico e l'ha sottratta ad un confronto senza limiti con le Organizzazioni Sindacali, ma non esonera l'Amministrazione dal dover giustificare il proprio agire in piena trasparenza. Ricorda che in altre carriere, quali quella diplomatica, prefettizia e della magistratura, l'esperienza professionale è fondamentale, mentre per i dirigenti penitenziari sono stati valutati solo gli ultimi due anni di servizio. Chiede di rivedere i posti dirigenziali disponibili, in quanto alcuni risultano occupati da altre figure professionali.

Il Sig. Rossetti (C.G.I.L.-F.P.) si scusa anticipatamente in quanto, per impegni improcrastinabili, sarà costretto a lasciare a breve la riunione. Ricorda che la convocazione odierna è finalizzata a valutare la chiusura del processo di mobilità a domanda avviato. Chiede al tavolo di affrontare con coraggio la disamina delle difficoltà che si sono palesate nella procedura già attuata, affinché si possa proseguire nel miglior modo. E' consapevole delle prerogative sindacali sul tema della dirigenza, per cui l'Amministrazione ha la responsabilità della decisione. Ritiene che alcune difficoltà si sono evidenziate nella fase di prima attuazione della mobilità a domanda, sebbene si sia raggiunto il risultato positivo di non avere ricorsi e che molte sedi vacanti siano state assegnate.

Il Dr. Mariani (CONFSAL-UNSA) rappresenta che la prima fase della procedura di mobilità ha generato alcune criticità, che hanno determinato anche dei ricorsi. Adesso che il contenzioso sembra superato, ritiene comunque necessario dare delle risposte ai colleghi. Chiede all'Amministrazione di chiarire, per esempio, perché l'interpello di mobilità volontaria non abbia riguardato tutto il territorio, compreso il Dipartimento. Vorrebbe conoscere quante sedi sono rimaste vacanti. Prende atto di quanto sostiene l'Amministrazione in merito all'assenza di contenzioso, ricordando che l'Amministrazione ha la responsabilità di tale affermazione. Ricorda il recente incontro con l'On. Ministro, che ha dato rassicurazioni in ordine all'avvio del contratto sulla dirigenza penitenziaria e chiede all'Amministrazione se condivida tale ottimismo.

Il Sig. Rossetti (C.G.I.L.-F.P.) lascia la riunione alle ore 12.25 circa come preannunciato nel proprio intervento, per impegni improcrastinabili.



Ministero della Giustizia

Il Dr. Di Somma invita ad un cauto ottimismo, rappresenta che l'On. Ministro ha chiesto al Ministero dell'Economia e Finanze la disponibilità di fondi per la contrattazione ed il Sottosegretario Dr. Caliendo sta seguendo la questione.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) intende fare una breve premessa per poi lasciare alla Dr.ssa Andreozzi l'intervento sul merito. E' consapevole che la Parte Sindacale è stata coinvolta in un compito che la legge non le riconosce ed apprezza la disponibilità dell'Amministrazione che ha ritenuto di consultare le Organizzazioni Sindacali sulla mobilità dei Dirigenti. Tuttavia, dal momento che il coinvolgimento c'è stato ed è stato sottoscritto un accordo, ritiene che l'accordo vada rispettato. Non ha dubbi sull'oggetto della riunione odierna, tenuto conto che l'informativa indica chiaramente che la discussione debba vertere sulla mobilità volontaria in atto e sulla prossima mobilità d'ufficio. Ricorda che la propria Organizzazione Sindacale sostiene l'esigenza di assegnare un dirigente in ogni sede. Lamenta che, nella prima fase della mobilità, alcuni dirigenti sono stati pienamente gratificati mentre altri sono stati immotivatamente penalizzati, sia in centro che in periferia. Invita l'Amministrazione ad apportare i necessari correttivi a detta sperequazione. E' perplesso nell'apprendere dall'Amministrazione che non ci sono stati significativi ricorsi, poiché ha notizia di numerose doglianze e ricorsi.

La Dr.ssa Andreozzi (U.I.L.-P.A.) intende evidenziare alcune criticità, in particolare sui criteri guida e sulle sedi messe ad interpello. Ricorda che la Direzione Generale del Personale, nell'informativa dello scorso mese di luglio, ha comunicato i parametri numerici assegnati ai criteri guida concordati con le Organizzazioni Sindacali e ritiene che detti parametri numerici contrastino con l'accordo del 9 aprile 2008. Chiarisce che la prevalenza riconosciuta all'esperienza professionale circoscritta alla data di nomina a dirigente ha penalizzato soprattutto i dirigenti nominati dal 18 marzo 2006. Detta valutazione temporale ha escluso un compiuto apprezzamento del curriculum professionale e contrasta con quanto previsto dall'art.10 del D. Lgs. n.63/2006. Riguardo ai dirigenti che prestano servizio in periferia, lamenta il punteggio previsto per gli incarichi di vice direzione, in quanto per il personale in servizio ai Provveditorati ed al Dipartimento sono stati attribuiti punteggi diversi. Contesta, inoltre, l'invio dei parametri numerici unitamente alle sedi disponibili, che non ha permesso al personale di calibrare la scelta delle sedi. Ritiene che la composizione della Commissione che ha operato il riesame dei punteggi andava partecipata alle Organizzazioni Sindacali. Chiede all'Amministrazione di chiarire il motivo della mancata assegnazione di alcune sedi ai dirigenti che si erano utilmente collocati in graduatoria e dell'assegnazione delle stesse sedi ad altri dirigenti che non avevano partecipato all'interpello. Chiede inoltre di chiarire perché alcune sedi, come ad esempio il Provveditorato di Napoli e gli O.P.G. della Campania siano state inserite, poi eliminate e di nuovo inserite. Per il Lazio lamenta la mancanza di trasparenza nell'individuazione delle sedi messe ad interpello, poiché solo una minima parte risulta ad interpello. Chiede all'Amministrazione di chiarire come intende assegnare i 15 posti di studio previsti al Dipartimento. Evidenzia la grave disparità determinata dalla tempistica dei provvedimenti di incarico provvisorio, poiché alcuni provvedimenti sono già assunti mentre altri non si sa quando saranno decisi e gli incarichi già dati costituiscono un titolo per la futura mobilità a favore di chi li ha ricevuti. Sostiene che i ricorsi avverso la procedura di mobilità a domanda sono più numerosi di quelli dichiarati dall'Amministrazione.



Ministero della Giustizia

Il Dr. Inganni (C.I.S.L.-F.P.S.) condivide gli interventi dalle Organizzazioni Sindacali che hanno preceduto. Ricorda che la propria Organizzazione Sindacale ha rappresentato al Ministro la necessità di cercare i presupposti per la contrattazione sulla dirigenza e la Direzione Generale del Personale ha proceduto ad assegnare gli incarichi provvisori. Riconosce diverse criticità, pur prendendo atto dell'assenza di ricorsi, e ritiene opportuno rivedere taluni aspetti, quali la valutazione del curriculum limitata agli ultimi due anni. Chiede di dare pubblicità ai criteri di valutazione dei dirigenti. Ritiene che la mobilità d'ufficio debba essere incentivata adeguatamente. Lamenta la diversa tempistica dei provvedimenti di incarico provvisorio assegnati e di quelli da assegnare.

La Dr.ssa Angeletti (C.I.S.L.-F.P.S.) ricorda i passaggi di Comparto cui è stata soggetta la dirigenza penitenziaria e per questo lamenta la difficoltà di valutare equamente i curriculum dei dirigenti. Chiede in proposito di tutelare il principio dell'affidamento e di riportare la valutazione dei titoli al periodo di riferimento. Propone una valutazione differente per i doppi incarichi, quali ad esempio quello di direttore reggente due O.P.G. Chiede la rotazione degli incarichi. Ritiene che senza il contratto sulla dirigenza la mobilità non possa essere attuata. Propone la pubblicazione degli incarichi per favorire la trasparenza dell'azione dell'Amministrazione. Chiede di chiarire la situazione delle assegnazioni nel Lazio.

Il Dr. Di Somma apprezza la consapevolezza dimostrata da tutti i presenti nel valutare la difficoltà della situazione in argomento e ritiene che dal confronto siano emersi soprattutto elementi costruttivi. Ricorda che l'Amministrazione si è attivata per reperire le risorse necessarie ad avviare il contratto per la dirigenza, anche se immagina occorrerà un certo lasso di tempo per addivenire al contratto. Comprende le osservazioni avanzate sui criteri, ma evidenzia che è indispensabile assegnare i posti anche in considerazione dei singoli dirigenti, come ricorda avviene nell'Amministrazione dell'Interno per l'assegnazione dei prefetti. Conferma la volontà dell'Amministrazione di trovare la migliore soluzione, come dimostra il confronto odierno, e di non procedere autonomamente. Invita a proseguire la mobilità ricercando soluzioni per migliorare i criteri di assegnazione concordati, senza modificare l'accordo del 9 aprile 2008 per non creare disparità di trattamento nelle assegnazioni. E' a conoscenza dei ricorsi e delle lamentele pervenute dal personale. Auspica di proseguire il lavoro con lo spirito di collaborazione dimostrato da tutti.

Il Dr. De Pascalis rappresenta che la situazione complessa da gestire è stata consegnata all'Amministrazione prima della Legge Meduri, con il riconoscimento degli incarichi di direzione di sedi dirigenziali ai direttori penitenziari. Ricorda le attese del personale e la necessità di trovare in tempi brevi una soluzione, sollecitata anche dalle Organizzazioni Sindacali. La Legge Meduri è stata una prima soluzione. Ricorda che il D.M. 27 settembre 2007 è stato concordato con le Organizzazioni Sindacali ed i ricorsi pervenuti al riguardo sono stati respinti in quanto il suddetto Decreto Ministeriale è stato ritenuto legittimo dalla Corte dei Conti. Ricorda che i posti vacanti sono stati individuati in base all'accordo del 9 aprile 2008 a far data dal 27 settembre 2007. Evidenzia che in passato le assegnazioni dei direttori avvenivano discrezionalmente da parte dell'Amministrazione, senza alcuna comunicazione alle Organizzazioni Sindacali. Ribadisce la complessità della situazione che difficilmente potrà incontrare il favore di tutto il personale. Ritiene che l'Amministrazione abbia tenuto conto dei curriculum dei dirigenti ed evidenzia che è stata operata una distinzione tra dirigenti nominati ante Legge Meduri ed dirigenti nominati per effetto



Ministero della Giustizia

della Legge Meduri, dando la precedenza ai primi. Informa che era stato chiesto ai Provveditori di esercitare il potere di valutare i dirigenti, ma la maggior parte di essi non lo ha esercitato. Per le sedi complesse è stata operata una buona amministrazione evitando di assegnare persone con insufficiente esperienza o evitando di lasciare scoperte le sedi di maggiore rilievo non acconsentendo alla richiesta di mobilità dei direttori di quelle sedi. Ricorda che la mobilità a domanda non si è ancora conclusa e ritiene debba essere portata a termine per vedere quali sedi resteranno vacanti e quanti dirigenti saranno ancora da assegnare. Conferma l'impegno dell'Amministrazione a coprire tutte le sedi e a non lasciare dirigenti senza incarico. Chiarisce che la Commissione che ha proceduto al riesame dei punteggi dei dirigenti è stata composta da soggetti differenti dalla Commissione che inizialmente ha valutato le domande di mobilità.

Il Dr. Di Somma propone di raccogliere ulteriori osservazioni per comprendere meglio come proseguire con la seconda fase della mobilità volontaria. Ricorda che solo al termine della mobilità a domanda si potrà procedere con la mobilità d'ufficio.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) chiede di non rinviare a tempo indeterminato la mobilità d'ufficio poiché la priorità è avere un dirigente in ogni sede.

Il Dr. Di Somma ritiene che per le assegnazioni dei direttori e dei comandati sia d'obbligo una valutazione completa della persona, che prescindendo, se del caso, dalla posizione in graduatoria dell'interessato.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) auspica che l'Amministrazione riveda al più presto i provvedimenti di incarico già emanati che hanno penalizzato alcuni dirigenti.

Il Dr. Di Somma assicura che dove sarà riscontrata una palese ingiustizia si procederà a misure correttive.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) al momento prende atto della disponibilità dell'Amministrazione, in quanto non ha altri elementi da valutare, tenuto conto che l'Amministrazione non si è espressa sugli aspetti critici evidenziati dalla Parte Sindacale sui parametri numerici. Per impegni non procrastinabili lascia la riunione alle ore 13.50 circa.

Il Dr. Sbriglia (C.I.S.L.-F.P.S.) tiene a precisare che il confronto costruttivo cui ha aderito la propria Organizzazione Sindacale non comporta la condivisione dell'operato fin qui svolto dall'Amministrazione. Ritiene che il principio della discrezionalità sia intrinseco alla mobilità d'ufficio in un rapporto di diritto pubblico. Invita, pertanto, l'Amministrazione a non mettere ad interpellò le sedi vacanti, perché l'accordo del 9 aprile 2008 è stato disatteso. Chiede all'Amministrazione di dire con chiarezza che ha proceduto autonomamente rispetto ai criteri concordati. Lamenta la mancanza di informativa sulla composizione della Commissione di riesame dei punteggi e sul suo funzionamento. Ritiene fondamentale la trasparenza dell'azione dell'Amministrazione e chiede di conoscere quante assegnazioni sono state fatte dall'approvazione della Legge Meduri.



Ministero della Giustizia

Il Dr. De Pascalis apprezza la richiesta di rendere pubbliche le assegnazioni operate dall'entrata in vigore della Legge Meduri.

Il Dr. Sbriglia (C.I.S.L.-F.P.S.) chiede all'Amministrazione di verificare la legittimità dei provvedimenti di incarico ai magistrati ed agli Ufficiali del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia dei posti di funzione dirigenziale riservati alla dirigenza penitenziaria. Al riguardo rileva che gli ufficiali del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia non hanno competenze assimilabili a quelle dei Dirigenti penitenziari.

La Dr.ssa Greco (U.I.L.-P.A.) ringrazia l'Amministrazione per la disponibilità dimostrata. Conferma lo spirito costruttivo della propria Organizzazione Sindacale. Per impegni personali lascia la riunione alle ore 14.15 circa.

Il Dr. Mariani (CONFSAL-UNSA) condivide l'esigenza di dare un contributo operativo al confronto e sostiene l'opportunità di proseguire con le procedure di mobilità, nonché di avviare al più presto la contrattazione sulla dirigenza. Chiede all'Amministrazione di esplicitare meglio le sedi disponibili e di indicare quelle sottratte all'interpello. Chiede di chiarire i posti da assegnare al Dipartimento. Ritene che detti chiarimenti consentirebbero il prosieguo sereno del confronto.

Il Sig. Martinelli (CONFSAL-UNSA) si riserva di trasmettere per iscritto le osservazioni sui singoli punti della procedura di mobilità.

Il Dr. Di Somma chiede se vi sono ulteriori contributi per una migliore applicazione dell'accordo.

Il Dr. De Pascalis rappresenta di avere convocato numerosi dirigenti durante la prima fase della mobilità volontaria.

Il Dr. Mariani (CONFSAL-UNSA) chiede all'Amministrazione di chiarire come abbia proceduto all'assegnazione della direzione di Frosinone, in quanto non risulta rispettata la graduatoria dell'interpello.

Il Dr. Arena (C.G.I.L.-F.P.) condivide l'esigenza di chiarezza richiesta dalle altre componenti di Parte Sindacale. Considera la riunione odierna una consultazione. Non intende modificare l'accordo del 9 aprile 2008, perché considera ancora valide le ragioni che ne hanno determinato la sottoscrizione, ma contesta l'autonomo agire dell'Amministrazione riguardo all'applicazione dell'accordo. Lamenta la mancanza di coerenza nell'individuazione del periodo professionale da valutare diverso a seconda che si tratti di incarichi dirigenziali precedenti o successivi il D.Lgs. n.146/2000 e chiede di considerare lo stesso periodo di valutazione per entrambi. Chiede di valutare adeguatamente i doppi incarichi.

Il Dr. Inganni (C.I.S.L.-F.P.S.) condivide l'esigenza di chiarezza avanzata dalle altre Sigle Sindacali e non comprende la mancanza di risposte da parte dell'Amministrazione. Chiede di non assegnare gli incarichi di studio ai magistrati.



Ministero della Giustizia

La Dr.ssa Calandrino (C.I.S.L.-F.P.S.) chiede perché gli incarichi dei magistrati riguardino solo i posti dirigenziali ex Legge Meduri e non anche quelli del Comparto Ministeri.

Il Dr. Di Somma rappresenta la difficoltà di muoversi su un piano informale garantendo al contempo l'informazione e la trasparenza. Nella seconda fase di attuazione della mobilità a domanda, l'Amministrazione cercherà di attuare l'accordo in modo condiviso e se necessario convocherà di nuovo la Parte Sindacale.

Il Dr. De Pascalis chiede se l'Amministrazione deve sospendere la mobilità a domanda.

Il Dr. Di Somma ritiene che la Parte Sindacale non si sia espressa in tal senso.

Il Dr. Sbriglia (C.I.S.L.-F.P.S.) chiede all'Amministrazione di riconoscere di avere applicato l'accordo del 9 aprile 2008 in maniera difforme da quanto concordato.

Il Dr. Arena (C.G.I.L.-F.P.) condivide la richiesta della C.I.S.L., anche se tale richiesta non è indispensabile ai fini dell'esigenza di chiarezza avanzata dalla propria Organizzazione Sindacale.

La Dr.ssa Andreozzi (U.I.L.-P.A.) ritiene impraticabile l'ipotesi di applicare in questa fase criteri difformi da quelli seguiti nel primo interpello di mobilità volontaria perché ciò determinerebbe una palese sperequazione tra il personale.

Il Dr. Mariani (CONFSAL-UNSA) ricorda che quando è stato sottoscritto l'accordo non sono stati presi in considerazione i parametri numerici dei criteri, perché attenevano all'impegno assunto dall'Amministrazione. Quindi prende atto della valutazione decisa autonomamente dall'Amministrazione. Riguardo alle sedi vacanti, chiede che venga fornito un elenco completo.

Il Dr. Di Somma si riserva di valutare le possibili soluzioni, anche in vista dell'apertura della contrattazione. Ritiene che alcuni passaggi possono essere eseguiti a prescindere dall'esistenza del contratto.

Il Dr. De Pascalis si impegna a risentire le Organizzazioni Sindacali al termine della procedura di mobilità a domanda.

Il Dr. Di Somma ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 14.55 circa.

Il verbalizzante